

Finanziamento Ordinario e secondo una elaborazione degli aggregati comprensiva anche degli oneri per TFR e BPF, dalla previsione iniziale di Euro 527,8 ML risulta diminuita a complessivi Euro 500,5 ML, in virtù del consistente numero di dipendenti cessati dal servizio nel 2010, come comprovato dall'incremento della spesa per le indennità di fine rapporto.

Dalla Relazione del Direttore Generale, risultano nel 2010 n.1.835 contratti in essere di collaborazione coordinata e continuativa (involgenti n. 1.231 unità di personale), per una spesa complessiva di Euro 20.453.832,63, nonché n. 1.565 contratti autonomi occasionali (riguardanti n. 1.362 collaboratori) per una spesa totale di Euro 5.968.087,70.

Dalla menzionata Nota Integrativa, emergono altresì i seguenti elementi;

- per la categoria di "Beni di consumo e servizi" che si identifica con i consumi intermedi si registra una apprezzabile e significativa ripresa rispetto al 2009 (+13,6%), così come, in misura più consistente, anche per la categoria "Beni, servizi e prestazioni tecnico-scientifiche" (+15,7%).
- Rispetto alle previsioni iniziali 2010 risultano altresì maggiori importi impegnati per "Convenzioni e Consorzi" (Euro 14,4 ML rispetto ad 8,3 ML; +57,6%), per la "Programmazione operativa" (Euro 2 ML rispetto a 0,5 ML, + 400%), per la "Promozione Sviluppo e Collaborazioni" (Euro 1 ML rispetto a 0,5 ML; + 100%).

In merito alle disposizioni di legge per la limitazione delle spese correnti per il 2010, nella Nota integrativa, di cui in premessa, si registra quanto segue:

- la spesa impegnata nel 2010 per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza è stata di Euro 1.419.161,72 con una riduzione del 49% rispetto all'esercizio 2007, che aveva fatto registrare una spesa di Euro 2.772.015,70; considerato che della predetta somma impegnata l'importo di Euro 177.198,76 (corrispondente al 48% delle equivalenti spese sostenute nel 2007) era riconducibile a "Fonti interne"

vale a dire a risorse provenienti dal Bilancio dello Stato, senza vincoli di destinazione, si è proceduto ad accantonare l'importo medesimo sul pertinente capitolo di spesa appositamente costituito ai sensi dell'art. 6, comma 21, del D.L. n. 78/2010 citato. Il previsto versamento al Bilancio dello Stato è stato eseguito dalla SAC-CNR con mandato n. 2605/2011 per il complessivo importo di Euro 186.165,06;

- la spesa impegnata nel 2010 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture è stata di 726.634,64 Euro, con una riduzione del 40% rispetto alle spese equivalenti sostenute nell'anno 2004, pari a 1.184.163,10 di Euro; il raffronto rispetto alle sole spese sostenute con le "Fonti interne" come sopra definite, determina la riduzione pari al 52% (Euro 649.533,59, sostenute nel 2004, ed Euro 314.225,99 impegnate nel 2010);
- le spese impegnate nel 2010 per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati sono state inferiori rispettivamente all'1% e all'1,5% del valore degli immobili stessi. Viene evidenziato che anche nel 2010 gli importi impegnati erano contenuti nei limiti imposti dalla norma per cui il CNR non deve procedere ad alcun versamento all'entrata del Bilancio dello Stato.

Circa la situazione delle infrastrutture per la ricerca si è avuta nel 2010 la relazione conclusiva del lavoro dei Panel di valutazione, dai quali, in verità, si attendeva anche, come a suo tempo richiesto dal Collegio, la verifica degli aspetti logistici e strutturali degli Istituti di ricerca nell'ambito di un quadro completo della situazione delle sedi distribuite sul territorio.

Va peraltro ricordato che nel 2010 è proseguito l'utilizzo, in regime di locazione passiva, di sedi originariamente di proprietà e poi vendute, tutte ubicate in Roma, per l'avvenuta riprogrammazione dell'allocazione degli Istituti inizialmente destinati ad essere trasferiti nell'Area di Montelibretti. Complessivamente risulta dal piano triennale di lavori pubblici (aggiornato con deliberazione n. 13/2010 del C.d.A.) un programma di interventi che prevede

nuove realizzazioni immobiliari a Bologna, Napoli, Bari, Lecce, Messina e interventi di ristrutturazione a Milano, Torino, Venezia, Firenze, Roma, Napoli, Taranto, Messina, nonché iniziative di trasformazione/riallocazione a Padova e Monterotondo (RM) per un valore complessivo nel 2010 di oltre 43 ML di Euro con il previsto ricorso al mutuo bancario per circa 33 ML, di cui 25 ML già iscritti a bilancio, con correlati riflessi economici e finanziari sugli esercizi futuri.

Quanto alle spese impegnate sulle risorse da fonti interne la Nota integrativa, come già accennato, espone spese a gestione accentrata, eseguite dalla Amministrazione centrale per 623,732 ML a fronte di previsioni iniziali di 625,993 ML, distinte per sottoaggregati funzionali di spesa cui sono da aggiungere 2.012 ML di Euro accantonati sui Fondi di riserva. Alle predette spese si aggiungono le spese a gestione diretta delle strutture scientifiche, anch'esse a valere sulle medesime fonti interne, per complessivi 64,882 ML rispetto alla previsione iniziale di 33,050 ML.

Complessivamente gli importi impegnati su Fonti interne assommano ad Euro 688,614 ML, risultato superiore al tetto previsionale iniziale di 661,055 ML.

Il predetto importo di 688,614 ML, relativo alle spese impegnate su risorse provenienti da fonti interne, ove sommato al totale impegnato su risorse provenienti da fonti esterne di 232,972 ML forma il totale dell'importo impegnato in conto competenza 2010 pari a 921,586 ML.

Si determina pertanto l'avanzo di competenza nel modo seguente:

- accertato in c/competenza 2010 (escluse Partite di Giro)	966.058.921,06
- impegnato in c/competenza 2010 (escluse Partite di Giro)	921.586.057,51
- avanzo di competenza	44.472.863,55

A completamento del quadro sulla gestione di competenza 2010, si espone di seguito la situazione dei fondi di riserva a chiusura dell'esercizio, a confronto con la previsione iniziale 2010.

	Iniziale	Variazioni	Finale
- fondo di riserva	5.500.000,00	+ 4.345.075,88	9.845.075,88
- fondo speciale per rinnovi contrattuali ..	6.550.000,00	0,00	6.550.000,00
- fondo rischi ed oneri	1.011.778,41	- 1.011.778,41	0,00
Totale fondi	13.061.778,41	+ 3.333.297,47	16.395.075,88

La gestione dei **residui attivi** degli esercizi precedenti, nel corso dell'esercizio 2010 presenta le seguenti risultanze:

• residui attivi all'1/1/2010:	340.341.798,19
• cancellati:	- 72.668,61
• riscossi:	- 253.066.894,87
• totale al 31/12/2010 delle partite attive dalla gestione dei residui	<u>87.202.234,71</u>

Sono state operate cancellazioni contabili per Euro - 72.668,61 massimamente per erroneo doppio accertamento e per arrotondamenti.

Conclusivamente, sono stati riaccertati all'1/1/2011 residui attivi per euro 87.202.234,71 riferiti agli anni 2009 e precedenti, in quanto ritenuti tuttora esigibili. Viene fornita in allegato al Rendiconto la situazione analitica dei residui attivi degli esercizi precedenti ed il miglioramento delle riscossioni avvenute nel 2010. I complessivi residui attivi, ivi compresi quelli provenienti dalla gestione di competenza (euro 218.683.449,06; 16,7% dei complessivi importi accertati nel 2010), ammontano ad euro 305.885.683,77 (-10,7% rispetto al 2009), come di seguito ripartiti e confrontati con i tre esercizi finanziari precedenti.

	Residui attivi				
	2007	2008	2009	2010	variazioni rispetto al 2009
- finanziamento ordinario del MIUR	161.861.700,00	137.112.798,52	138.432.373,75	125.894.449,19	- 12.537.924,56
- finanziamenti da parte dei Ministeri	55.261.614,55	59.231.369,70	62.005.763,99	46.521.189,29	- 15.484.574,70
- finanziamenti da parte dell'Unione Europea e di Organismi Internazionali	13.039.275,23	10.751.672,85	9.975.976,70	8.858.372,70	- 1.117.604,00
- finanziamenti da parte delle Regioni e degli Enti locali	30.047.944,87	36.178.529,76	42.795.394,22	49.695.459,83	+ 6.900.065,61
- finanziamenti da parte di altri Enti del settore pubblico e privato	20.417.434,48	17.550.679,59	20.312.004,11	19.036.983,91	- 1.275.020,20
- entrate derivanti dalla vendita di prodotti e da prestazione di servizi	83.409.774,93	77.389.892,30	53.941.478,57	50.923.100,05	- 3.018.378,52
- redditi e proventi patrimoniali	483.195,80	451.864,17	154.432,34	242.582,53	+ 88.150,19
- altre entrate	2.731.344,60	1.436.753,34	973.413,72	912.524,26	- 60.889,46
- entrate per la alienazione di beni patrimoniali ...	27.800.000,00	0,00	10.032.000,00	0	- 10.032.000,00
- entrate per partite di giro	1.837.673,03	2.185.162,97	1.718.960,79	3.801.022,01	+ 2.082.061,22
Totale residui attivi	396.889.957,49	342.288.723,20	340.341.798,19	305.885.683,77	- 34.456.114,42

Il Collegio a carattere generale raccomanda di curare il procedimento di riscossione dei crediti nonché l'emissione degli eventuali atti interruttivi della prescrizione.

La gestione dei **residui passivi** degli esercizi provenienti dagli esercizi precedenti al termine dell'esercizio 2010 presenta le seguenti risultanze:

• residui passivi all'1/1/2010:	442.367.494,04
• cancellati:	- 39.846.086,73
• pagati:	- 224.636.633,12
• totale partite passive al 31/12/2010 provenienti dalla gestione dei residui	<u>177.884.774,19</u>

Le motivazioni delle cancellazioni effettuate per un totale di Euro - 39.846.086,73 sono in parte (36.512.810,72 Euro) relative a poste che nella Nota integrativa sono valutate come effettive economie su accantonamenti per specifici progetti/programmi di cui all'art. 28, comma 4, del Regolamento di

Amministrazione, Contabilità e Finanza, ed in parte (3.333.276,01 Euro) a residui passivi propri concernenti la rilevazione dell'insussistenza di debiti.

I residui passivi impropri risultano pari a 82.992.922,77 (46,6% sul totale complessivo) e sono per il 55,8% riferiti all'esercizio finanziario 2009.

I complessivi residui passivi, ivi compresi quelli provenienti dalla gestione di competenza (euro 286.980.575,19; 22,7% dei complessivi importi impegnati nel 2010), ammontano ad euro 464.865.349,38 (+4% rispetto al 2009), come di seguito ripartiti e confrontati con i tre esercizi finanziari precedenti.

	Residui passivi				
	2007	2008	2009	2010	Variazioni rispetto al 2009
- spese per gli organi dell'Ente	1.608.522,22	1.345.857,53	904.717,24	452.146,54	- 452.570,70
- spese per il personale	93.507.212,82	85.655.711,74	93.207.963,98	79.079.580,62	- 14.128.383,36
- beni di consumo e servizi	84.793.271,16	75.952.135,16	61.847.333,28	74.631.374,59	+ 12.784.041,31
- beni, servizi, e prestazioni tecnico- scientifici	136.764.267,57	127.035.858,88	120.776.678,07	135.973.660,02	+ 15.196.981,95
- dottorati, borse di studio ed assegni di ricerca	27.642.383,49	29.040.217,84	31.720.532,01	36.996.848,48	+ 5.276.316,47
- oneri tributari	5.187.094,94	6.103.241,35	3.327.224,47	4.963.123,90	+ 1.635.899,43
- oneri finanziari	42.865,00	116,12	196.840,10	10.938,53	- 185.901,57
- spese non classificabili in altre voci	0,00	0,00	0,00	195.592,50	+ 195.592,50
Totale residui spese correnti	349.545.617,20	325.133.138,62	311.981.289,15	332.303.265,18	+ 20.321.976,03
- opere immobiliari	9.062.698,75	12.300.922,46	39.630.286,96	44.015.028,65	+ 4.384.741,69
- acquisizioni di beni di uso durevole	41.345.086,49	48.425.496,68	39.970.684,89	34.732.233,75	- 5.238.451,14
- partecipazioni	1.150.843,71	210.838,34	675.809,57	932.311,93	+ 256.502,36
- indennità di anzianità	2.358.837,12	4.358.007,66	4.170.602,57	88.370,78	- 4.082.231,79
Totale residui di investimento	53.917.466,07	65.295.460,68	84.447.383,99	79.767.945,11	- 4.679.438,88
- rimborso mutui	74.400,97	0,00	3.590,06	0,00	- 3.590,06
- partite di giro	47.064.235,80	50.412.558,06	45.935.230,84	52.794.139,09	+ 6.858.908,25
Totale residui passivi	450.601.720,04	440.840.961,82	442.367.494,04	464.865.349,38	+ 22.497.855,34

Il Collegio in merito al riaccertamento dei residui attivi e passivi richiama alla stretta osservanza delle previsioni recate dall'art. 45 del RACF, in quanto in carenza di una compiuta ed esaustiva e documentata analisi degli stessi ritiene di non poter redigere la relativa nota illustrativa di cui al comma 5 del menzionato art. 45.

Inoltre, per quanto attiene ai "residui impropri" il Collegio ricorda che la permanenza degli stessi in bilancio è consentita nei limiti di scopo e di tempo connessi "all'esecuzione di un programma o di un progetto da perfezionare in

un determinato arco temporale" da specificare, quindi, e delimitare in senso programmatico. Pertanto, raggiunto lo scopo del progetto/programma specifico ovvero il termine temporale prestabilito, l'eventuale somma residua dovrà confluire nel coacervo delle economie di spesa. Il criterio va applicato in particolare alle spese strumentali allo scopo di non costituire accantonamenti improduttivi.

Quanto alla situazione amministrativa, la stessa evidenza quanto segue:

Fondo di cassa all'1/1/2010	Riscossioni +	Pagamenti -	Fondo di cassa al 31/12/2010
219.912.403,06	1.342.034.434,67	1.200.834.183,24	361.112.654,49

In allegato al Rendiconto generale è annesso l'elenco con il totale dei saldi di cassa dei conti del CNR che assommano ad Euro 361.112.654,49, come appurato dal Collegio in occasione della periodica verifica di cassa.

Di seguito è dimostrato il risultato di esercizio:

Fondo di cassa 31/12/2010	Residui attivi +	Residui passivi -	Avanzo di amministrazione
361.112.654,49	305.885.683,77	464.865.349,38	202.132.988,88

Il predetto avanzo risulta, altresì, dimostrato come segue:

Avanzo di amministrazione al 31/12/2009.....	117.886.707,21
Entrate accertate per competenza.....	1.307.650.988,86
Spese impegnate per competenza.....	1.263.178.125,31
Avanzo di competenza.....	44.472.863,55
Variazioni intervenute nei residui attivi.....	-72.668,61
Variazioni intervenute nei residui passivi.....	39.846.086,73
Sbilancio nelle variazioni dei residui	+ 39.773.418,12

Avanzo di amministrazione al 31/12/2010.....

202.132.988,88

Dalla Nota Integrativa emerge che l'avanzo di amministrazione è in massima parte vincolato nel suo utilizzo alla realizzazione di attività già definite come specificate nell'elenco sottostante e per il 84% già applicato al preventivo finanziario 2011, come di seguito esposto:

Descrizione	Avanzo accertato 2010	Importi già applicati al bilancio 2011	Maggior avanzo 2010 da applicare al bilancio 2011
Ordinario	125.199.145,88	93.974.486,00	31.244.659,88
Progetti bandiera	13.000.000,00	13.000.000,00	0,00
Ricerche in genomica funzionale e neuroscienze	1.300.000,00	1.300.000,00	0,00
Associazione Von Karman	194.530,00	194.530,00	0,00
SHARE	6.000.000,00	6.000.000,00	0,00
ITER e Broader Approach	6.000.000,00	6.000.000,00	0,00
ESRF – Laboratorio di Sincrotrone di Grenoble	5.300.000,00	5.300.000,00	0,00
"Fusion for Energy"	460.000,00	460.000,00	0,00
Programma Nazionale Ricerche in Antartide	18.000.000,00	18.000.000,00	0,00
Roadmap europea ESFRI	3.500.000,00	3.500.000,00	0,00
Infrastruttura LENS	300.000,00	300.000,00	0,00
HFSP - Human Frontier Science Program	799.313,00	799.313,00	0,00
Progetto TALMUD	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Consorzio CNCCS	6.080.000,00	6.080.000,00	0,00
Potenziamento strutture del Sud - "Made in Italy"	15.000.000,00	15.000.000,00	0,00
Avanzo di Amministrazione al 31/12/2010	202.132.988,88	170.908.329,00	31.244.659,88

Nella Nota integrativa viene evidenziato come il maggiore avanzo, da ricondurre alla maggiore entrata relativa al contributo del MIUR per l'attuazione del piano straordinario di assunzione di giovani ricercatori (Legge

Pag. 16 di 25 della Relazione del Collegio dei Revisori dei conti al Rendiconto generale CNR es. 2010

Mussi), già finanziato con appositi stanziamenti a Bilancio, sia stato destinato con delibera del C.d.A. del 23.03.2011 al finanziamento dei Progetti Bandiera, alla copertura delle criticità della gestione delle Rete scientifica e al reintegro del Fondo rischi e di riserva.

Il **Conto economico**, presentato in forma comparativa rispetto alle corrispondenti voci dell'esercizio precedente, è annesso al Rendiconto generale e presenta i seguenti valori:

Conto economico	Anno 2010	Anno 2009
A - Proventi della gestione		
Totale valore della produzione	935.671.061	879.033.636
B - Costi della gestione		
Totale costi	932.615.855	890.680.157
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	3.055.206	- 11.646.521
C - Proventi oneri finanziari		
Totale proventi e oneri finanziari (C)	- 887.190	- 1.421.058
D - Proventi ed oneri straordinari		
Totale delle partite straordinarie (D)	192.191	14.475.838
Avanzo economico di esercizio (A+B+C+D)	2.360.206	1.408.259

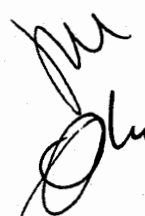
Assumono rilevanza tra i costi della gestione quelli per il personale relativi all'accantonamento al fondo TFR sia per la quota di BPF acquistati per i dipendenti iscritti all'INPS (importi verosimilmente da riconsiderare in virtù del contenzioso in essere) sia per quella calcolata in relazione al personale iscritto all'INPDAP (che grava sul Bilancio dell'Ente a seguito della cessazione dal servizio).

Inoltre, tra i proventi ed oneri straordinari assumono rilievo le minusvalenze per adeguamento di quote di partecipazione a consorzi e società, che dovrebbero opportunamente formare oggetto di una stima

attualizzata per tener conto dell'effettivo andamento gestionale di ciascuna partecipazione.

L'avanzo economico dell'esercizio (euro 2.360.206,00) è del pari iscritto nella situazione patrimoniale dell'Ente.

Lo **Stato patrimoniale** presenta le seguenti risultanze:



Consiglio Nazionale delle Ricerche

ATTIVITA'	ANNO 2010	+ o -	ANNO 2009	PASSIVITA'	ANNO 2010	+ o -	ANNO 2009
IMMOBILIZZAZIONI				PATRIMONIO NETTO	646.062.182	2.360.206	643.701.976
Immateriali	4.881.960	- 1.525.080	6.407.040	FONDI PER RISCHI ED ONERI	5.460.168	0	5.460.168
Materiali	513.674.942	- 3.897.461	517.572.403	FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	346.241.341	- 12.760.190	359.001.531
Finanziarie	60.821.993	-25.322.220	86.144.213	DEBITI	270.378.003	38.568.835	231.809.168
Totale Immobilizzazioni	579.378.895	- 30.744.761	610.123.656	RATEI E RISCONTI	14.887.759	799.566	14.088.193
ATTIVO CIRCOLANTE							
Rimanenze	170.949	16.399	154.550				
Crediti	305.850.550	- 73.837.416	379.687.966				
Disponibilità liquide	361.335.193	141.139.519	220.195.674				
Totale attivo circolante	667.356.692	67.318.502	600.038.190				
RATEI E RISCONTI	36.293.866	- 7.605.324	43.899.190				
PERDITE	0	0	0				
Totale attivo	1.283.029.453	28.968.417	1.254.061.036	Totale passivo e netto	1.283.029.453	28.968.417	1.254.061.036
Beni di terzi	4.544.852	- 15.804	4.560.656	Beni di terzi	4.544.852	- 15.804	4.560.656

Nell'attivo dello stato patrimoniale figurano le seguenti poste principali:

- immobilizzazioni immateriali costituite essenzialmente dai brevetti registrati dall'Ente il cui valore è determinato su indicazione del Centro di Responsabilità di afferenza, che a tal fine tiene conto delle spese sostenute per le attività che li hanno prodotti, nonché delle opere dell'Ingegno, in particolare del software di gestione della contabilità SIGLA, soggetto ad ammortamento ai sensi dell'art. 2426 c.c., commi 1 e 2;
- immobilizzazioni materiali iscritte al costo di acquisto compresi gli oneri accessori di diretta imputazione, assoggettate ad ammortamento secondo coefficienti previsti dal Decreto del Ministero delle Finanze 31.12.1988 (G.U. n. 27 del 2/2/1989) per "altre attività"; sotto tale voce sono evidenziate le immobilizzazioni in corso concernenti gli immobili in costruzione non ancora utilizzabili e pertanto non ancora soggetti ad ammortamento. Annesso allo stato patrimoniale viene fornito l'elenco degli immobili CNR e le variazioni intervenute in corso di esercizio; l'ammontare complessivo lordo degli immobili al 31/12/2010 risulta pari ad Euro 658.398.640,66 per le immobilizzazioni in essere, con un incremento di Euro 8.826.002,73 per le immobilizzazioni in corso, che porta il totale generale ad Euro 667.224.643,39;
- immobilizzazioni finanziarie che sono distinte in partecipazioni e crediti a lungo termine; tra le partecipazioni sono valorizzate le quote di partecipazione del CNR a Consorzi e Società ed il valore attribuito corrisponde all'effettivo onere sostenuto dall'Ente per l'acquisizione di dette quote ridotte delle perdite durevoli di valore ex art. 2426 c.c. Al riguardo, il Collegio ritiene che più propriamente dovrebbe essere indicato il valore della quota di patrimonio netto attualizzata di ciascuna iniziativa di cui l'Ente è titolare. Quanto ai crediti a lungo termine si tratta degli investimenti in BPF per l'accantonamento del TFR del personale iscritto all'INPS nonché di fondi assicurativi accantonati per TFR per il personale dell'ex INFM per i quali risulta che è tuttora in corso un contenzioso con il Broker assicurativo;

- attivo circolante riguardante i crediti iscritti al valore nominale e i fondi economali per importi risultanti alla chiusura effettuata con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2010;
- fondo rischi ai sensi della determinazione n. 18/2000 della Corte dei conti per fronteggiare oneri latenti relativi al trattamento di fine rapporto con il personale iscritto all'INPS per il quale, anche, sussiste un significativo contenzioso il cui valore, in caso di soccombenza totale, è superiore alla consistenza del fondo;
- fondo di trattamento di fine rapporto correlato al debito che l'Ente ha nei confronti dei propri dipendenti che hanno maturato la relativa indennità;
- debiti nei confronti di terzi creditori per pendenze documentate e non ancora estinte con il relativo pagamento nell'esercizio;
- mutui in ammortamento nei confronti dell'Istituto di credito erogante per i quali viene fornita una situazione aggiornata del debito residuo al 31 dicembre 2010;
- ratei e risconti sia attivi che passivi, conti d'ordine relativi ai valori di beni di terzi in possesso temporaneo dell'Ente;
- conti d'ordine relativi ai valori di beni di terzi, in possesso temporaneo dell'Ente.

Conclusivamente il patrimonio netto risulta ammontare ad Euro 646.062.182.

Il totale passivo e netto è esposto in Euro 1.283.029.453 in pareggio con il totale attivo. Peraltro si annota l'allineamento sostanziale risultante tra il valore patrimoniale esposto per i crediti pari ad Euro 305.850.550, rispetto ai corrispondenti valori finanziari dei residui attivi di entità pari ad Euro 305.885.683,77, mentre per i debiti che sono esposti per un valore patrimoniale di Euro 270.378.003 risulta una significativa differenza con l'ammontare dei residui passivi determinati in Euro 464.865.349,38, in massima parte derivante dall'esistenza di residui passivi impropri. Ciò nondimeno il Collegio è dell'avviso, per il futuro, che le differenze risultanti tra

il rendiconto finanziario e lo stato patrimoniale, quanto ai residui, debbano essere adeguatamente evidenziate e motivate.

CONCLUSIONI

Occorre considerare in via preliminare che nell'anno 2010, in attuazione del riordino degli Enti di ricerca disposto dal D.Lgs n. 213/2009, il CNR ha avviato le azioni necessarie per l'adozione di uno Statuto proprio e di nuovi Regolamenti, dando seguito al Decreto MIUR del 14.04.2010 concernente la nomina di 5 esperti per l'integrazione della composizione del Consiglio di Amministrazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 3, del citato L.gs n. 213/2009. Il Consiglio di Amministrazione integrato ha dato inizio ai propri lavori tenendo la prima riunione il 25.05.2010, giungendo alla definizione di un nuovo Statuto approvato dal MIUR ed entrato in vigore il 1.05.2011.

Quanto agli aspetti di programmazione e di gestione delle attività il bilancio previsionale di esercizio 2010 ha rivelato l'esistenza di criticità di programmazione effettiva delle attività e della correlata spesa, così come evidenziato nella Nota MEF/RGS-IGF n. 60473 in data 9.07.2010. Il Piano triennale 2010-2012 è stato approvato in via definitiva soltanto nel luglio 2010, mentre anche nel 2010 il processo di definizione dei piani di gestione per distinti Centri di responsabilità (Istituti di ricerca e Uffici dell'Amministrazione) e la messa a punto del bilancio gestionale di previsione, si sono conclusi successivamente all'approvazione da parte del C.d.A. del bilancio decisionale di previsione di esercizio. La pluralità di aggiustamenti gestionali, in corso di esercizio, che sono seguiti mediante variazioni e storni di bilancio che hanno riguardato anche la gestione dei residui esistenti, nonché l'utilizzazione della maggiori entrate acquisite dopo la chiusura dell'esercizio e non iscritte nelle previsioni, inducono a ritenere che sia stato privilegiato il ricorso a criteri e modalità della gestione finanziaria orientati ad una impostazione per cassa anziché aderenti a rigorosi criteri di competenza, a dimostrazione della menzionata criticità afferente alla programmazione.

Quanto al personale - mentre è rimasta inattuata la destinazione del 2% delle risorse per la ricerca finalizzata all'attivazione di corsi di dottorato ai sensi dell'art. 7, c. 1, lett. n) del D.Lgs n. 127/2003 - con deliberazione del C.d.A., n. 104 del 12.05.2010, è stata approvata la programmazione del fabbisogno per il triennio 2010-2012, relativamente a nuove assunzioni e progressioni economiche e di livello ex artt. 8 e 15 del CCNL 2002-2005 nonché la nuova pianta organica di n. 8.182 unità. Il piano è stato adottato in via definitiva dopo l'approvazione in fine anno resa dal Ministero vigilante. La spesa complessiva per il personale nel 2010, risulta diminuita rispetto alle previsioni iniziali, a seguito delle cessazioni dal servizio intervenute. E' pendente tuttavia un contenzioso rilevante per il TFR degli iscritti alla gestione INPS e per il riconoscimento dell'indennità di ente nel calcolo del TFR stesso ovvero del TFS, con potenziale sopravvenienza di rilevanti oneri finanziari.

Circa la situazione delle infrastrutture per la ricerca, il quadro delle sedi dell'Ente, in regime di proprietà e di locazione, mostra una invarianza rispetto al 2009 delle spese impegnate per acquisizioni e ristrutturazioni, anche attraverso il ricorso a mutui finanziari, nonché per le locazioni. Peraltro dalla conclusione del lavoro dei Panel di valutazione si attendeva, come a suo tempo richiesto dal Collegio, la verifica degli aspetti logistici e strutturali degli Istituti di ricerca nell'ambito di un quadro completo della situazione delle sedi distribuite sul territorio. Va pure ricordato che nel 2010 è proseguito l'utilizzo, in regime di locazione, di sedi originariamente di proprietà e poi vendute, tutte ubicate in Roma, per l'avvenuta riprogrammazione dell'allocatione degli Istituti inizialmente destinati ad essere trasferiti nell'Area di Montelibretti. Complessivamente risulta un piano triennale di lavori pubblici che prevede nuove realizzazioni immobiliari a Bologna, Napoli, Bari, Lecce, Messina e interventi di ristrutturazione a Milano, Torino, Venezia, Firenze, Roma, Napoli, Taranto, Messina, nonché iniziative di trasformazione/allocatione a Padova e Monterotondo (RM) per un valore complessivo nel 2010 di oltre 43 ML di Euro con il previsto ricorso al mutuo bancario per circa 33 ML, di cui 25 ML attivati, con correlati riflessi economici e finanziari sugli esercizi futuri. Per contro non

è avvenuta la programmata vendita dei complessi immobiliari di proprietà di Anacapri e di Roma-Via Bolognola, per un valore stimato di circa 14 ML di Euro iscritto nella previsione di entrata nell'anno 2010. Non va sottaciuto il contenzioso significativo pendente anche in materia immobiliare, ad oggi da definire anche per vertenze di finita locazione (Milano e Arco Felice), di appalto lavori (Massa Carrara), di acquisto immobile (Napoli).

Relativamente alle partecipazioni e agli spin-off anche nel 2010 non risulta adottato, secondo il procedimento di cui all'art. 19 del D.Lgs 127/2003, un regolamento sulle partecipazioni societarie e sugli stessi spin-off, più volte sollecitato dal Collegio e dal Ministero vigilante. Detto regolamento, come già evidenziato in precedenza, dovrebbe disciplinare gli aspetti economici e patrimoniali delle gestioni in partecipazione, sia per il valore delle quote di capitale investite sia per l'impiego delle risorse infrastrutturali, umane e strumentali del CNR nelle iniziative partecipate, anche ai fini della loro necessaria rappresentazione nel consuntivo delle attività svolte, nonché per la evidenziazione dei risultati delle gestioni condotte in partecipazione con altri soggetti pubblici e privati.

Anche dalle risultanze del Rendiconto generale 2010 risulta confermata, in prospettiva, la considerazione che, a fronte della diminuzione in termini reali del FFO, sussistono i seguenti fattori di rischio per l'equilibrio del bilancio del CNR: la carenza di effettiva programmazione accompagnata dalla gestione sostanzialmente per cassa delle risorse; la possibile lievitazione incrementale dei costi del personale, malgrado le norme limitative di tali costi, atteso che la pianta organica è coperta solo per circa 3/4; la molteplicità distribuita sul territorio nazionale delle sedi delle strutture tecnico-scientifiche che generano costi di funzionamento indotti; la pluralità di nuove iniziative immobiliari che richiedono talora il ricorso al mutuo bancario; il rilevante contenzioso pendente in materia immobiliare e di personale; la partecipazione crescente ad iniziative consortili e societarie connaturate a rischio di impresa che possono comportare perdite di gestione e oneri correlati.